



di Gianni Zanon

Gita alla memoria

Quest'anno, nella ricorrenza del 35° di fondazione della A.S.D. Cicloturistica Portogruarese, il Consiglio Direttivo ha attuato quel progetto nato dai nostri cuori dopo la scomparsa, nel gennaio dello scorso anno, dell'amico Gino Zulian, con la messa a dimora di una bella quercia, chiamata "La Pianta della Memoria", sotto la quale è stato collocato un cippo marmoreo con una scultura dell'artista portogruarese Giulio Bornacin su pietra della locale cava di Campone e una "Targa" in bronzo a pergamena, a perenne ricordo di tutti i soci che per l'ineluttabilità del destino e la fragilità del nostro passaggio terreno, sono scesi dal treno della vita qualche fermata prima di noi. La semplice cerimonia di scoprimiento del cippo si è tenuta domenica 19 aprile 2009 presso il parco adiacente la ex scuola di disegno a Clauzetto (Pn), alla presenza del Sindaco e del Parroco Don Antonio che ha impartito la Solenne Benedizione. Clauzetto, questo splendido balcone sul Friuli è stato scelto perché dall'inizio è stato per tutti noi la prima palestra delle nostre escursioni ciclistiche e perché da oggi diventi per sempre il luogo ove il ciclista singolo o il gruppo possano fermarsi per un attimo di riflessione e ricordo. Nonostante il tempo non proprio clemente, la partecipazione dei ciclisti partiti da Portogruaro e dei familiari che hanno raggiunto Clauzet-



to è andata al di là di ogni aspettativa ed è stata per noi la più bella testimonianza di vicinanza e condivisione di questo progetto, lo stesso Sindaco, presente per tutto il tempo della manifestazione, che è poi proseguita con un sobrio rinfresco all'interno dei locali riscaldati della scuola, ha voluto testimoniarmi sentimenti di plauso per la nostra iniziativa e soprattutto per la bella impressione ricevuta da questo gruppo, che lasciava trasparire nei comportamenti, la gioia di un'intima e fraterna amicizia. I ringraziamenti per la riuscita di questa indimenticabile giornata, nel dettaglio richiederebbero un capitolo a parte, cercherò di essere sintetico ringraziando per prima l'amministrazione comunale di Clauzetto, in particolare nelle persone del Sindaco Cescutti Dott.

Giuliano e della Sig.ra Marinella Zannier dell'Ufficio Tecnico per la totale collaborazione, sensibilità e cordialità riscontrate, a tutte quelle meravigliose persone che "fisicamente" si sono occupate della messa a dimora della pianta e della posa del cippo, ai nostri valenti "CUOCHI" e collaboratori, allo scultore Giulio Bornacin, ai "Vivai Cella" di Gianni Cella, al Sig. Giuseppe Zannier della cava di Campone, all' A.S.D. Sagitta Bike, al G.C. Concordia e da ultimo, ma non per importanza, ai ciclisti dell' A.S.D. Cicloturistica Portogruarese con un pensiero di particolare affetto rivolto alla "Vecchia Guardia" Guglielmo, Marcello, Toni, Riccardo, Sandro, Giancarlo.....

di Giorgio Barro

Ricordi ...

Oggi è un giorno strano ... perché ci si alza presto L'appuntamento è alle sette di domenica mattina Tra l'altro il tempo non è bello , minaccia pioggia e anche la temperatura non è delle più gradevoli per una sgambata in bicicletta ...! Ma oggi è una giornata particolare E nessuno brontola del sonno perso ... del freddo ... e della probabile pioggia. Perché oggi è un giorno speciale e nessuno ha voglia di lamentarsi! E' IL GIORNO DEL RICORDO! Forse dentro di noi, questa mattina, si ricorda la corsa fatta con l'amico La volata vinta con lui stringendo i denti La gioia di esser arrivati in cima al passo dolomitico La fatica condivisa della gran fondo fatta insieme ... tutto il sudore di tante uscite in bicicletta pedalando insieme! Del freddo, della pioggia, del caldo, del vento, del dolore dell'asfalto sulla pelle dopo una rovinosa caduta ...! Ma l'amico che ha condiviso tutto questo con noi Ora non c'è più Quell'amico non corre più in bicicletta con noi! Forse ora corre con una bicicletta nuova! E che non è quella che abbiamo visto insieme davanti al negozio del rivenditore amico e di fiducia ...! Bicicletta tanto agognata e desiderata come una bella donna! Forse ora corre nei passi dolomitici del cielo e guarda in giù per vedere se siamo riusciti a fare un tempo migliore del suo in quel passo dolomitico dove ci aveva staccato! E quante discussioni fatte insieme dopo, per giustificare la nostra sconfitta ...! Ma ora quell'amico non c'è più! Ed è proprio per questo che questa mattina ci siamo ritrovati in tanti, con il freddo, la pioggia, il sonno, al di là delle maglie, al di là del colore sociale, al di là della competizione agonistica che è sempre dentro ogni ciclista! Perché per me questa è la giornata del ricordo! Perché il ricordo è fatto dalle emozioni che portiamo



dentro di noi e che porteremo sempre dentro il nostro cuore! Spero tanto che il bellissimo cippo in memoria, che abbiamo inaugurato, non sia solo un cippo del ricordo, ma sia anche una prima pietra per costruire, mattone dopo mattone, con pazienza e fatica una casa comune tra le società! Forse, tra noi ciclisti, questa casa l'abbiamo già costruita ogni sabato e ogni domenica quando usciamo insieme in bicicletta tra una corsa e l'altra! Per i ciclisti le cose sono molto più semplici e lineari! Perché la fatica della bicicletta, il sudore di una salita ci ha fatto capire che non esistono ma-

glie con colori diversi, quando le persone stanno bene insieme, come questa domenica e non solo per il ricordo ... Ma perché la bicicletta, tanto amata, è semplice e lineare e forse anche noi dobbiamo cominciare ad essere, semplici e lineari! E allora COMINCIAMO A PEDALARE INSIEME, ASPETTANTO CHI CORRE MENO O FA PIÙ FATICA LUNGO QUESTA SALITA VERSO LA CIMA COMUNE CHE PRIMA O POI RAGGIUNGEREMO...! ALMENO QUESTO È IL MIO AUSPICIO!



di Stefania Dreon

Coriandoli — riflessioni a Ruota libera —

All'inizio doveva essere il racconto di una giornata particolare. Domenica 19 aprile: Portogruarese e Sagitta, insieme, rendono onore al cippo depresso a Clauzetto, in ricordo degli amici ciclisti che non ci son più. Una giornata dominata dal grigio. Non solo il solito, grigio asfalto; anche il cielo è grigio, di quelli che in situazioni normali avrebbero indotto a restare sotto le lenzuola buona parte dei molti ciclisti presenti qui, alle sette di mattina. Ed è grigia pure la temperatura, così come le gocce di pioggia che ogni tanto cominciano a cadere. In questa monotonia cromatica si accende una macchia multicolore: molte sono le maglie ed i colori si mescolano lungo il percorso. Ravvivano questo grigiore come una manciata di *coriandoli* sparsi sull'asfalto. E riscaldano la cerimonia, semplice ma intensa. Tanti sono i nomi che vengono ricordati; per me solo alcuni corrispondono a volti di persone conosciute. Così, mi sale alle labbra un mesto sorriso: perché certo, non ci son più, ma ogni volta che li ripenso ritorna pieno e fresco il ricordo della loro vitalità, come fosse stato ieri il momento dell'ultima chiacchierata. Poi di nuovo giù, coriandoli a colorare la discesa di Clauzetto sotto la grigia pioggerellina e, sulla via del ritorno, le chiacchiere danno l'avvio a queste riflessioni. Inevitabilmente, l'occasione rende predominante un argomento su tutti: il rapporto fra le due associazioni, Portogruarese e Sagitta. Ben chiaro e radicato è per ognuno il sentimento di appartenenza all'una o all'altra. Diverse le origini, la storia, le tradizioni; ben delineate le differenti attitudini ed abitudini. C'è la consapevolezza che tutto questo debba restare, ma come pa-



trimonio affidato ad ogni iscritto e destinato a tradursi in sano e stimolante spirito agonistico. Quel che emerge, infatti, è la soddisfazione per la possibilità di costruire e vivere insieme momenti ed esperienze ciclistiche. E' la diffusa percezione di quel che unisce, più che di quanto divide. La sensazione è che sia più importante unire le forze, per arricchire e moltiplicare le occasioni in cui condividere la stessa passione per la bicicletta. Dopo quel 19 aprile, un altro importante passo in tale direzione si è compiuto: le due associazioni avranno un'unica sede, e questo risultato è stato possibile proprio grazie all'intesa sulle comuni esigenze. Così, con queste riflessioni, ho ritenuto impor-

tante testimoniare l'approvazione per questo percorso ed esprimere il diffuso interesse raccolto pedalando, a partire da quella domenica lungo la strada di Clauzetto.

A sostegno del lavoro fatto ma, soprattutto, della strada da percorrere.





Randonneè a Belluno Km 200 25 aprile 2009

Bozza Giorgio
De Faveri Gaetano

GranFondo di Vicenza 26 aprile 2009

Km 103	561°	Stival Claudio	3,39,36	28,14
--------	------	----------------	---------	-------



La VOCE
 Notiziario Fondato
 Da:
Luigi BOZZATO

SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di Fabrizio BRANZ

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 VE Tel. 0421 72432
 Consiglio Direttivo: Presidente G. ZANON - V.Pte G.Ceresatto, V.Pte R.Bertoli, Segr. Luigi Sonzin,
 Consiglieri: , Mario Ceresatto, Romeo Chiarot, Giorgio Bozza, Pasquale Luongo, Luigi Luvisutto,
 Claudio Barbui, Claudio Tuniz.
 Cassiere: A. Michielon.
 A questo numero hanno collaborato: Simone Ceresatto, Gabriele Ceresatto, Gianni Zanon, Giorgio Barro, Stefania Dreon, Antonio Di Palma

